

Ferrara

La vita della città

«Alloggi, dai sindacati un attacco politico»

La replica dei vertici dell'Acer a Sunia e Fp-Cgil: «Il bilancio è sano e i dipendenti sono tranquilli. Evitiamo strumentalizzazioni»

L'annuncio di Enel: bollette in ritardo, non si paga la mora



Enel Energia intende rassicurare i clienti che dovessero ricevere in ritardo fatture cartacee emesse a marzo. A causa delle criticità di approvvigionamento della carta utilizzata per le buste da lettera, collegate ai problemi del settore cartario e ai ritardi della logistica dei fornitori dell'est Europa, una parte della fatture potrebbe aver subito dei ritardi sull'invio. Le bollette inviate in ritardo saranno automaticamente escluse dal calcolo degli interessi di mora e dalle azioni di recupero per 15 giorni oltre la scadenza. L'azienda ha provveduto a realizzare una serie di azioni per evitare in futuro il riproporsi di ritardi. E' possibile ricevere la bolletta passando gratis al servizio di bolletta web, che consente di riceverla via e-mail.

FERRARA

Dopo le aspre critiche mosse da Sunia e da Fp-Cgil alla governance dell'azienda casa, arriva la replica piccata dei vertici di Acer «Stupisce - si legge nella nota - che la Fp Cgil abbia sollevato questo attacco politico. Lo stesso sindacato che non aveva mai sollevato questioni di tenuta del bilancio e che, anzi, attraverso le assemblee, aveva dato atto all'azienda di aver promosso una politica di aumento dei servizi all'utenza e di assunzioni di nuovi dipendenti senza precedenti».

Alloggi vuoti. «Da almeno dieci anni - così il documento - Acer sostiene la necessità di aumentare le risorse pubbliche per rendere assegnabili gli alloggi vuoti. Occorrono risorse strutturali, non straordinarie». I risultati dello stanziamento regionale «si vedranno fra tre o quattro anni». Le case vuote «realmente oggetto di preoccupazione anche da parte di Acer - continua la nota - si riducono a settecento e non a 1.500 come erroneamente riportato dai sindacati». Ed è proprio su questi che «i Comuni e Acer si stanno concentrando, attraverso una programmazione che, contrariamente a quanto asserito da Sunia ed Fp-Cgil, esiste ed è già declinata nella relazione che accompagna il bilancio». A fronte di una media di



Il direttore dell'Acer Diego Carrara assieme al presidente Daniele Palombo

350 alloggi all'anno che rientrano nella disponibilità di Acer «non è affatto semplice, con risorse limitate, azzerare lo stock di alloggi vuoti e garantire le moltissime altre esigenze di manutenzione straordinaria e programmata». Ecco allora che i vertici dell'azienda casa di Ferrara rimarcano la «necessità di un piano nazionale e regionale per il recupero del patrimonio Erp, a Ferrara, come nel resto della Regione, che è già in essere sia con le misure straordinarie poliennali sul recupero di alloggi vuoti, sia con i programmi del Pnrr».

Morosità. «Il dato reale sulla morosità, molto inferiore rispetto a quello riportato dai sindaca-

ti - spiegano da Acer - è certamente preoccupante. Ma esiste un governo del fenomeno e una costante rendicontazione ai Comuni, alla Regione, al Collegio dei Revisori dei conti, alla Società di certificazione del Bilancio. Non dovrebbe stupire che le condizioni socio-economiche dei nostri assegnatari siano pre-

MOROSITÀ

«Non possiamo sbattere alla porta gli assegnatari che, per via della loro precarietà, non pagano il canone»

carie, anche a tal punto da non riuscire a corrispondere, mensilmente, canone e servizi». «Cosa dovremmo fare? - si chiedono in Acer - sbattere tutte le persone morose in mezzo alla strada?». Secondo i vertici dell'azienda Cgil «dimentica tutto il lavoro enorme svolto in questi ultimi dieci anni a partire dalla riqualificazione di vaste aree del Comune (Barco, ex Palaspecchi e via Bianchi) e della Provincia, fino alla realizzazione di progetti di inclusione e integrazione sociale».

Il quadro economico. «Il bilancio - scrivono ancora da Acer - è finanziariamente ed economicamente sano. I dipendenti possono stare tranquilli, e le assunzioni, negli ultimi dieci anni, sono aumentate del 25% per far fronte ai nuovi servizi ai comuni». La sensazione, concludono, «è che si voglia ad ogni costo trovare qualcosa che non va in questa Acer, che non piace alla Cgil nonostante il rispetto degli accordi sindacali, nonostante la presa di posizione assunta nei confronti di Federcasa affinché venissero rispettati i contratti di lavoro del personale dipendente e i loro rinnovi nonostante per primi, in Emilia-Romagna, si sia pagata la vacanza contrattuale, pur in assenza del nuovo contratto».

re. fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA